

15.30

25/7/2017



Consiglio Regionale del Piemonte



A00028158/A0300C-01 26/07/17 CR

CC. 62-18-02/1154/2017/X  
02-06/185/2013/X

18:36 25 LUG 2017

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## ORDINE DEL GIORNO N. 1150

collegato al Disegno di legge regionale n. 193" Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza"  
ai sensi dell'articolo 87 del Regolamento interno

**Oggetto:** *Individuare le modalità più idonee ed efficaci a consentire che i Comuni sedi di IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato siano pienamente coinvolti nell'ambito della programmazione e indirizzo delle attività di tali nuovi soggetti.*

*Il Consiglio regionale del Piemonte,*

**premessato che**

- le Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) sono le Istituzioni pubbliche che tradizionalmente hanno perseguito, nei secoli scorsi, l'opera di assistenza ai poveri, agli infermi, agli anziani e, più in generale, a quanti versavano in condizioni di difficoltà;
- sin dalle origini, le IPAB sono state caratterizzate dall'intrecciarsi di una disciplina pubblicistica con una permanenza di elementi privatistici. Nel tempo tali Istituzioni sono venute a qualificarsi tra i principali soggetti erogatori di servizi socio assistenziali, affiancando e supportando gli enti a ciò istituzionalmente preposti;

### **considerato che**

- con il Disegno di legge n. 193, attualmente in discussione in Consiglio regionale, è in atto il riordino del sistema delle IPAB, al fine di consentire a tali soggetti di continuare a perseguire le loro finalità istituzionali attraverso l'erogazione di servizi maggiormente qualificati e competitivi, in una logica di sviluppo delle proprie capacità gestionali e organizzative;
- ai sensi dell'articolo 2 del DDL n. 193, le IPAB saranno riordinate secondo le seguenti tipologie: aziende pubbliche di servizi alla persona e associazioni e fondazioni di diritto privato, alle quali si applicheranno le disposizioni del codice civile;

### **ricordato che**

- l'articolo 28 del Disegno di legge, rubricato "*Controllo e vigilanza*", prevede, al comma 1, che la struttura regionale competente per materia approvi gli statuti e le relative modifiche, le fusioni, le trasformazioni e le estinzioni delle associazioni e fondazioni di diritto privato derivanti dalla trasformazione delle IPAB, secondo le modalità previste dal decreto Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361 e dalle norme regionali attuative;
- il comma 2 del citato articolo 28 stabilisce poi che: "*Gli atti di dismissione, di vendita o di costituzione di diritti reali su beni delle persone giuridiche di diritto privato, originariamente destinati dagli statuti e dalle tavole di fondazione delle istituzioni alla realizzazione delle finalità istituzionali, sono inviati alla struttura regionale competente per materia, la quale, ove ravvisi dei contrasti tra gli stessi e l'atto costitutivo o lo statuto, li invia al pubblico ministero per l'esercizio dell'azione di cui all'articolo 23 del codice civile*";

### **ritenuto che**

- nell'ambito della programmazione e indirizzo delle attività delle IPAB trasformate in associazioni e fondazioni di diritto privato sia fondamentale assicurare il pieno coinvolgimento dei Comuni sedi di tali soggetti, considerato il loro profondo e antico legame con i territori;

## IMPEGNA

### la Giunta regionale del Piemonte

- ad individuare le modalità più idonee ed efficaci a consentire che i Comuni sedi di IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato siano pienamente coinvolti nell'ambito della programmazione e indirizzo delle attività di tali nuovi soggetti.

*Torino, 25 luglio 2017*

#### **FIRMATO IN ORIGINALE**

*(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)*